

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI SOLIERA

ESERCIZIO 2016

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Soliera viene predisposto per il primo anno, con riferimento all'esercizio 2016, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

Il bilancio consolidato rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

La prima applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ha richiesto i seguenti adempimenti:

1 - predisposizione e approvazione in giunta di due distinti elenchi riguardanti:

- a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

2 - trasmissione delle direttive agli enti i cui bilanci sono destinati ad essere compresi nel bilancio consolidato, concernenti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per l'elaborazione del consolidato.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 141 del 29/12/2016 e n. 69 del 20/07/2017, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Soliera (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2016 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Soliera ("capogruppo") per l'esercizio 2016 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

ASP delle Terre d'Argine
ACER
CAP

Società controllate:

Progetto Soliera srl – in liquidazione
AIMAG spa

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati per renderli uniformi al bilancio della capogruppo e per eliminare le operazioni infragruppo (operazioni e saldi reciproci), sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili. Si ottiene così lo stato patrimoniale consolidato (attivo, passivo e patrimonio netto) ed il conto economico consolidato (ricavi e proventi, costi e oneri).

I valori compresi nel consolidato sono considerati:

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso del Comune di Soliera è stato utilizzato il cd. metodo proporzionale per tutti gli enti e le società ad eccezione di Progetto Soliera srl in liquidazione di cui il Comune è socio unico.

Il bilancio consolidato 2016 del Comune di Soliera chiude con un utile consolidato pari a 931.994,20 euro, partendo da un utile della capogruppo di € 573.660,57 mentre il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale consolidato è pari ad € 84.281.632,30.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Soliera e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Soliera.

Di seguito si riportano il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale del gruppo Comune di Soliera per l'esercizio 2016:

Conto economico consolidato:

		riferimento	riferimento	BILANCIO CONSOLIDATO TOTALE
CONTO ECONOMICO		art.2425 cc	DM 26/4/95	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi			4.908.937,54
A-2	Proventi da fondi perequativi			3.237.160,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			1.316.616,75
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	848.350,56
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	343.535,86
A-3-c	Quota agli investimenti			124.730,33
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	13.539.523,07
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			706.590,72
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			1.460.930,29
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			11.372.002,06
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	-
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	2.762,50
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	200.430,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	864.292,50
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				24.064.197,36
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	4.742.373,19
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	5.436.852,21
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	460.152,06
B-12	Trasferimenti e contributi			4.751.908,48
B-12-a	Trasferimenti correnti			4.673.752,85
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			78.155,63
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			-
B-13	Personale	B9	B9	3.176.570,68
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	2.288.365,79
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	338.622,25
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	1.841.751,04
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	-
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	107.992,50
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	34.124,56
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	6.375,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	223.131,14
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	1.106.744,07
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				22.226.597,18
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				1.837.600,18
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	6.290,00
C-19-a	da società controllate			-
C-19-b	da società partecipate			6.290,00
C-19-c	da altri soggetti			-
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	30.727,41
Totale proventi finanziari				37.017,41
Oneri finanziari				
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	255.830,57
C-21-a	Interessi passivi			250.440,20
C-21-b	Altri oneri finanziari			5.390,37
Totale oneri finanziari				255.830,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				- 218.813,16
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	18.487,50
D-23	Svalutazioni	D19	D19	7.862,50
TOTALE RETTIFICHE (D)				10.625,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	288.190,01
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			-
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			-
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	276.645,42
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	7.806,84
E-24-e	Altri proventi straordinari			3.737,75
Totale proventi straordinari				288.190,01
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	366.939,91
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			-
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	366.939,91
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	-
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	-
Totale oneri straordinari				366.939,91
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				- 78.749,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				1.550.662,12
-				
26	Imposte (*)	22	22	618.667,92
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	931.994,20
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Stato Patrimoniale consolidato 2016:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento	riferimento	BILANCIO CONSOLIDATO TOTALE 2016
		art.2424 CC	DM 26/4/95	
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	2.507,50
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	106.000,82
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	1.829,46
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	1.047.667,50
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	9.817,50
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	85.510,00
B-I-9	Altre	BI7	BI7	941.558,73
	Totale immobilizzazioni immateriali			2.194.891,51
				-
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-
B-II-1	Beni demaniali			17.611.352,22
B-II-1-1.1	Terreni			148.995,47
B-II-1-1.2	Fabbricati			2.221.588,67
B-II-1-1.3	Infrastrutture			15.240.768,08
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			35.108.898,35
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	7.763.661,04
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.2	Fabbricati			22.087.253,87
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	4.670.991,98
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	420.486,74
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			21.999,15
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			10.207,46
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			85.989,01
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			48.309,09
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	3.670.365,19
	Totale immobilizzazioni materiali			56.390.615,76
				-
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			-
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	592.072,56
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	110.907,30
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	481.165,26
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			-
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	71.973,83
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2	BIII2d	71.973,83
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		273.443,68
	Totale immobilizzazioni finanziarie			937.490,07
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				59.522.997,34
				-

	C) ATTIVO CIRCOLANTE			-
C-I	Rimanenze	CI	CI	3.650.005,28
	Totale			3.650.005,28
C-II	Crediti (2)			-
C-II-1	Crediti di natura tributaria			1.252.631,21
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			966.276,21
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			286.355,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			1.477.265,03
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			1.227.684,03
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	26.400,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-d	Altri soggetti			223.181,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	6.458.711,80
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	1.674.756,43
C-II-4-a	Verso l'erario			693.498,08
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4-c	Altri			981.258,35
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
	Totale crediti			10.863.364,47
				-
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,	CIII1,2,3	-
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-
	immobilizzi			-
				-
C-IV	Disponibilità liquide			-
C-IV-1	Conto di tesoreria			8.393.956,35
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	8.393.956,35
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e C	1.789.463,13
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV	CIV2 e CI	2.094,17
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-
	Totale disponibilità liquide			10.185.513,65
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			24.698.883,40
				-
	D) RATEI E RISCONTI			-
D-1	Ratei attivi	D	D	907,21
D-2	Risconti attivi	D	D	58.844,35
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			59.751,55
				-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			84.281.632,30

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento	riferimento	BILANCIO CONSOLIDATO TOTALE 2016
		art.2424 CC	DM 26/4/95	
	A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	29.551.608,94
A-II	Riserve			19.838.900,33
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	2.971.730,42
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	5.713.182,60
A-II-c	da permessi da costruire			11.153.987,31
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	931.994,20
				0,00
				0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			50.322.503,47
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			0,00
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			0,00
				0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			0,00
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	0,00
B-2	Per imposte	B2	B2	37.676,51
B-3	Altri	B3	B3	2.837.065,96
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			2.874.742,47
				0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	C	C	234.050,61
	TOTALE T.F.R.(C)			234.050,61
				0,00
	D) DEBITI (1)			0,00
D-1	Debiti da finanziamento			11.466.126,45
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	1.380.011,82
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			290.535,87
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	6.076.558,96
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		3.719.019,80
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	5.879.179,02
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-3	Acconti	D6	D5	8.712,50
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			2.409.170,93

D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			0,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			2.301.720,93
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	0,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	0,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-4-e	altri soggetti			107.450,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-5	Altri debiti	D12,D13,0	D11,D12,0	1.537.543,20
D-5-a	tributari			231.159,39
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			120.273,26
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			0,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
D-5-d	altri			1.186.110,55
	di cui esigibili entro esercizio successivo			0,00
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			0,00
	TOTALE DEBITI (D)			21.300.732,10
				0,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			0,00
E-I	Ratei passivi	E	E	36.936,32
E-II	Risconti passivi	E	E	9.512.667,34
E-II-1	Contributi agli investimenti			9.504.473,05
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			5.592.199,97
E-II-1-b	da altri soggetti			3.912.273,08
E-II-2	Concessioni pluriennali			0,00
E-II-3	Altri risconti passivi			8.194,29
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			9.549.603,66
				0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			84.281.632,30
				0,00
	CONTI D'ORDINE			0,00
	1) Impegni su esercizi futuri			3.217.980,53
	2) beni di terzi in uso			0,00
	3) beni dati in uso a terzi			0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate			73.865,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			40.800,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			2.265.207,50
	TOTALE CONTI D'ORDINE			5.597.853,03

2. Comune di Soliera

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Soliera nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 27/04/2017, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 4.028.711,24, in parte dovuto all'applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di quasi 8 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a Euro 573.660,57; per il 2016 la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 4.028.711,24 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui per € 632.707,33, nonché, in gran parte, dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 3.396.003,91). Quest'ultima componente dell'avanzo deriva dall'operazione di riaccertamento straordinaria effettuata nel 2015 e conserva dei vincoli di destinazione. Nel corso del 2016 è stato applicato avanzo per € 799.272,16 tutto destinato al finanziamento di parte investimenti.

Per quanto riguarda la natura delle risorse, si rileva una suddivisione del risultato di amministrazione tra parte corrente e parte in conto capitale che evidenzia l'utilizzo di entrate correnti a favore degli investimenti per € 112.000,00. Le partite di giro e i servizi per conto di terzi non contribuiscono alla determinazione del risultato d'Amministrazione.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2016 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 1.719.303,03, mentre la quota di risorse derivanti da stanziamenti 2016 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 639.968,40. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati negli anni antecedenti il 2016 e la cui attuazione avverrà nel triennio 2016-2018, stralciati dal rendiconto 2015 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 579.460,00; Fondo rischi passività potenziali tributi € 120.607,84; Fondo rischi pass. Potenziali indennità fine mandato € 7.349,00; Fondo rischi pass. Potenziali spese personale € 28.032,00.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 61.500,00; derivanti da trasferimenti € 909.494,98; derivanti da indebitamento: € 0,00; formalmente attribuiti dall'Ente € 0,00; altri vincoli da specificare € 0,00.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 1.165.414,94.

Residua un avanzo disponibile di € 1.156.852,48.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 11.429.256,13; la gestione mostra una buona capacità di

attivazione, con una realizzazione degli accertamenti del 96,4% sulle previsioni definitive. Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2016 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI; rispetto all'anno precedente sono state introdotte delle modifiche alla stessa.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2016 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 3.519.390.

Si premette che nel 2016 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale; l'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 66.725.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Resta accertata per cassa l'ICI per gli anni precedenti, per le sole violazioni, per 25.881 euro.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI, pari ad € 429.871, tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertati nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, per l'anno 2016 si registra un importo di 3.237.160.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2016 per l'esercizio 2016 ammonta a € 264.730,00.

Le spese correnti ammontano a € 10.105.576,76; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli impegni del 90,74% sulle previsioni definitive. Rispetto alle previsioni, le voci che determinano i principali scostamenti sono il Fondo Crediti dubbia esigibilità (stanziato per € 264.730) e il Fondo Pluriennale Vincolato (€ 84.293).

Per quanto riguarda la spesa di personale, si ricorda che l'attuale assetto normativo prevede il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP; la spesa di personale anno 2016 ha risentito del blocco assunzionale derivante dalla Legge di stabilità 2015 - L. 190/2014, combinata con la Legge 56/2014 e s.m.i. finalizzata al riassorbimento del personale delle province che ha di fatto impedito qualsiasi altra assunzione a tempo determinato, vanificando la programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato deliberata dal piano occupazionale.

Nel corso del 2016, nell'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale è continuato il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione delle Terre d'Argine: dal 1 aprile 2016, dei servizi finanziari, con passaggio diretto di dipendenti e risorse.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2016 si sintetizzano in tre macro categorie:

- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 2.060.364,49, di cui: € 799.272,16 di avanzo applicato agli investimenti, € 533.841,11 di proventi delle concessioni edilizie interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti, € 112.000,00 risorse del bilancio corrente, € 357.806,40 da alienazioni patrimoniali ed € 257.444,82 da altre risorse;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato incide complessivamente per il 30,39% sul totale delle risorse per investimenti; è riferito principalmente a trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici.
- RICORSO ALL'INDEBITAMENTO: per € 0;

In parte spesa, la gestione 2016 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; nell'anno 2016 sono stati approvati impegni esigibili per € 1.730.960,00 mentre ammonta a complessivi € 1.635.010,03 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2016 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati agli esercizi 2017-2019 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

2.5. L'indebitamento

Nel 2016 l'indebitamento per il Comune ammonta a € 5.294.878. Non sono stati contratti nuovi Mutui; rispetto al 2015 l'indebitamento si è ridotto del 15% circa. Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante che è pari a 342,50 euro a fine 2016.

La capacità di indebitamento dell'ente mostra un valore pari allo 1,54 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2016 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2016 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a 3.073.890,64 € per la parte entrata e a 5.217.690,96 € per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

La disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica contiene per l'anno 2016 importanti elementi di novità, con il superamento dell'ormai conosciuto sistema del patto di stabilità, a favore del cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità ha previsto che gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate ad esclusione delle partite di giro, delle entrate da indebitamento e dell'avanzo di amministrazione) e le spese finali (tutte le spese ad esclusione delle partite di giro e delle spese per rimborso di prestiti).

Nel 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il calcolo del pareggio di bilancio l'Ente ha beneficiato nel 2016 della restituzione di spazi finanziari ceduti negli anni precedenti attraverso il patto regionale orizzontale.

Sempre nel 2016 il Comune di Soliera ha ceduto ulteriori spazi nell'ambito del patto regionale orizzontale per un importo di € 700.000 e beneficerà negli esercizi 2017 e 2018 della restituzione dei suddetti spazi.

L'Ente rispetta il saldo obiettivo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

STATO PATRIMONIALE

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata ha richiesto l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo Stato Patrimoniale / Conto del patrimonio secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011:

- la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.
- la seconda attività è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati approvati dal Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.

All'1.1.2016 sono state registrate in contabilità le prime scritture di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio. Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle differenze di valutazione che sono risultate positive con un conseguente incremento delle riserve di capitale. Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

La riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale, redatto ai sensi del DPR 194/1996, nel nuovo schema e secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 hanno comportato modifiche soprattutto nei seguenti ambiti:

ATTIVO:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali: cespiti riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti; adeguamento dell'aliquota di ammortamento, con esclusione dall'ammortamento dei terreni e degli immobili storici. Tra le varie attività è stata scorporata l'area di pertinenza dei fabbricati applicando il parametro forfettario del 20% del valore di acquisizione e contabilizzata alla voce terreni ed effettuato il ricalcolo del piano di ammortamento con le nuove aliquote.
- Immobilizzazioni finanziarie: si è utilizzato il metodo del costo di acquisto anziché quello del valore rapportato al patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile (criterio di maggiore prudenza).
- Il nuovo stato patrimoniale non prevede la voce "crediti di dubbia esigibilità" nelle immobilizzazioni finanziarie nella quale erano rilevati i residui attivi stralciati dal conto del bilancio alla data del 31.12.2015; pertanto eventuali crediti stralciati saranno classificati in relazione alla specifica tipologia di credito del nuovo stato patrimoniale;
- Crediti: adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità presente nell'avanzo di amministrazione.

PASSIVO:

- Scomposizione del Patrimonio Netto nelle nuove componenti costituite dal "fondo di dotazione" per € 29.551.608,94 e dalle "riserve" per € 13.169.717,30 (a loro volta suddivise principalmente in: riserve utili derivanti da risultati economici degli ultimi esercizi pari ad € 2.971.730,42 e riserve da permessi di costruire € 11.153.987,31 corrispondenti alla voce "conferimenti da concessioni a edificare" del vecchio stato patrimoniale).
- Fondi: l'importo relativo agli accantonamenti a fondi per indennità di fine mandato e altri fondi per rischi e oneri corrispondenti a quote accantonate nel risultato di amministrazione sono stati iscritti tra i fondi del passivo dello stato patrimoniale per un ammontare di € 206.182,00.
- Debiti da finanziamento: rettificato il valore dei debiti verso fornitori per la quota debiti del titolo II che nel vecchio stato patrimoniale erano iscritti tra i conti d'ordine (+ 1.459.590,00)
- Risconti Passivi: aumentata la voce Risconti Passivi di un importo di € 9.504.473,05 corrispondenti alla parte di "conferimenti per trasferimenti di capitale" da utilizzare per la sterilizzazione dell'ammortamento dei beni finanziati da contributi pubblici e privati.

CONTI D'ORDINE:

Gli impegni del titolo II che erano inclusi nei conti d'ordine alla voce "opere da realizzare" sono stati spostati tra i debiti ed è stato inserito tra i conti d'ordine il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri pari ad € 1.719.303,03.

Si segnala inoltre che, come previsto dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio potrà essere rivista fino al termine dell'esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 573.660,57 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 691.982,21. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

- **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorpendo l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2016, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 343.535,86.

Nella voce "Quota agli investimenti" (A3c) sono invece contabilizzati i contributi agli investimenti ricevuti da altri soggetti e destinati a finanziare interventi di investimento la cui attuazione è in capo ad altri soggetti che pertanto non vengono riscontati ma interamente attribuiti all'anno di rilevazione. Per l'anno 2016 tale voce ammonta a € 2.083.846,27.

Nei contributi agli investimenti (A3c), deve essere contabilizzato anche l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa d'investimento, che per l'annualità 2016 è pari a zero.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2016 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano in parte compresi nel netto patrimoniale ed in parte nei risconti passivi.

- **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano a € 1.271.506,29.

- **Il risultato della gestione finanziaria**, positivo per € 53.680,93, è composto da componenti positive (dividendi di AIMAG per € 235.021,34 e interessi attivi per € 589,79) e componenti negative (rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 181.930,20).

- **Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni) risulta pari a - € 82.513,81 derivando da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, plusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 1/1 del 19/07/2017 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'ASP delle Terre d'Argine svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani; nel primo semestre 2016 sono stati definiti i contenuti del Nuovo Contratto di servizio tra Unione Terre d'Argine e ASP con la stesura della bozza di contratto con tutti i suoi allegati, recependo anche gli intenti della committenza. La stessa bozza è stata poi modificata ed integrata dall'Unione che ne ha approvato i contenuti.

In questo fondamentale contratto di servizio sono stati assegnati ad ASP nuovi servizi (Centro Ex Carretti) e nuove attività di sub committenza, soprattutto per quanto concerne la stesura e la predisposizione di n. 11 Contratti con soggetti gestori privati e la stesura delle bozze dei contratti di ASP quale gestore pubblico. Questa attività si è protratta fino a settembre 2016 con intervalli dettati non dal volere di ASP ma dalla difficoltà negli sviluppi delle trattative con i soggetti privati, interamente gestite da ASP.

L'esercizio 2016 chiude segnando un pareggio, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che garantisce la copertura dei mancati ricavi da utenti dovuti all'applicazione di una retta calmierata, dei costi per i servizi extra-standard regionale non finanziati dal fondo regionale non autosufficienza e dei costi per lo svolgimento dell'attività di subcommittenza richiesta dall'Unione. L'attività commerciale chiude altresì con un pareggio economico, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che compensa i costi sostenuti nell'esercizio.

3.1. Situazione della società

I servizi erogati dall'ASP, seppur con modalità non omogenee, hanno seguito un modello assistenziale – professionale di qualità, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio; i servizi erogati hanno perseguito obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere). Le aree lavoro relative al 2016 sono le seguenti:

- consolidare le gestioni dei servizi alla persona in regime di accreditamento.
- gestire i servizi che l'Unione Terre d'Argine ha conferito e che potrà conferire con un nuovo contratto di servizio ASP – Unione
- sviluppare le attività relative alla subcommittenza come da mandato dell'Unione delle Terre d'Argine.
- sviluppare un'ipotesi di utilizzo del proprio patrimonio per attività istituzionali.

Al 31/12/2016, ASP ha gestito complessivamente -come soggetto gestore, soggetto co-gestore o sub-committente- 335 posti residenziali (510 utenti) e 76 semiresidenziali (114 utenti), per un totale di 624 utenti; aumentano in entrambi i servizi gli anziani in gravi condizioni di non autosufficienza psichica e fisica. ASP ha erogato inoltre 46.013 ore di assistenza domiciliare ad anziani e adulti autosufficienti e non autosufficienti.

Per lo svolgimento della propria attività nel 2016, ASP si è avvalsa di 63 dipendenti e di lavoro somministrato per 1.107 mila ore (per garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario, anche per assenze del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie).

Il conto economico evidenzia un valore della produzione di € 19.344.621 (con ricavi da attività di servizio per € 15.080.884 e contributi in c/esercizio per € 2.345.926) e costi della produzione per € 19.148.757 (con acquisti di servizi per € 14.535.835 –pari al 75.66%- e spese di personale per €

3.144.916 –pari al 16.42%-). L'analisi di bilancio mostra indici complessivamente positivi, segno di un corretto andamento della gestione.

Per quanto riguarda gli investimenti si segnalano investimenti in beni durevoli per € 589.019; per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, l'anno 2016 ha visto l'avvio del cantiere dell'appalto per i lavori di costruzione di un centro diurno per 15 posti e "care residences" per anziani a Novi di Modena a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012; tale investimento, nel suo complesso quantificato in € 3,54 milioni, è coperto da un finanziamento regionale (€ 1,63 milioni), da una copertura assicurativa (€ 620 mila) e da donazioni (€ 1,29 milioni).

4. ACER

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 27 del 26/04/2017 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

Il bilancio consuntivo chiude in attivo (€ 26.447); esso deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi) e, nel complesso e incerto quadro sociale e istituzionale, rappresenta per l'Ente una conferma della solidità aziendale.

4.1. Situazione della società

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2016 sono stati € 11.061.026 (di cui € 8.940.669 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 11.976,422; i costi di produzione si attestano in € 12.203.645, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 417.404, la sezione proventi e oneri straordinari è stata eliminata come previsto dai nuovi OIC in vigore dall'esercizio contabile 2016, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 163.734.

I proventi finanziari coprono il disavanzo della gestione caratteristica e le imposte e permettono di mantenere l'utile di € 26.447.

Il residuo attivo a credito dei Comuni nell'anno 2016 è complessivamente pari a € 2.254.167 (€ 1.999.963 per la gestione dei contratti di concessione e € 254.204 per i 3 Comuni in convenzione).

Tali valori di gestione hanno fatto riferimento alle attività svolte, che si possono così sintetizzare:

- Interventi Edili effettuati: Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie l'attività di ACER 2016 vale € 11.597.065, di cui € 1.270.339 finanziata da fondi regionali/statali. L'importo dei lavori a base appalto espletati nel 2016 ammonta a € 17.565.877,41, mentre l'importo appaltato nel 2016 ammonta a € 6.165.877,41.
- Gestioni Condominiali: Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli immobili.
- Residenti nell'ERP: Riguarda le attività di verifica delle caratteristiche degli assegnatari, quelle di supporto/assistenza ai conduttori, la verifica sul corretto uso degli immobili, di accoglimento delle richieste dei conduttori; si registrano 14.345 inquilini.
- Accessibilità ai Servizi: Comprende la gestione e il funzionamento dei 6 sportelli territoriali (Carpi, Mirandola, Castelfranco/Nonantola, Vignola, Sassuolo, Pavullo) disponibili per l'utenza e delle segnalazioni fatte dagli inquilini (244 nel 2016); le presenze sono state complessivamente 11.336, di cui 2.149 presso gli sportelli decentrati (e nello specifico 480 presso la sede di Carpi)
- Esiti Customer Satisfaction Utenti: Le valutazioni compiute confermano un buon giudizio (80%) sull'attività svolta dall'azienda a diversi livelli. Si rileva un'inversione di tendenza nei confronti del giudizio sulla manutenzione e pronto intervento alla presenza degli inquilini essendosi confermato con giudizio positivo per quegli utenti che hanno risposto mentre gli

altri (circa il 50%) dichiarano di non averne mai avuto bisogno, così aumenta il giudizio sulla qualità dell'alloggio ricevuto: ma si rileva invece la necessità da parte degli inquilini di vedere maggior chiarezza nelle rendicontazioni condominiali e maggiore incisività nella cura degli spazi comuni.

- Mediazione: ACER ha effettuato interventi per disagi di singoli o a livello condominiale, seguendo oltre 100 posizioni, e ha attivato interventi di accompagnamento e facilitazione per una migliore integrazione, seguendo 78 nuclei. Inoltre ha catalogato 130 auto abbandonate, rimuovendone 111.
- Contratti: nel 2016 sono stati lavorati 852 contratti (di cui 257 per nuova assegnazione, 149 per cambio alloggio, voltura e subentro, 67 a canone concertato) e 390 disdette.
- Canoni: comprende il complesso di azioni da svolgere per gestire i ricavi che derivano dalla locazione e dalla concessione in uso degli immobili, e per la definizione del canone in funzione delle fasce di reddito (Canone medio mensile ERP 2016 € 133,20, contro i 138,51 € del 2015).
- Attività di Recupero Crediti: Rimane elevato il valore della morosità per effetto della crisi economica e per la maggior lentezza nel recupero degli insoluti determinata dalle procedure di esecuzione di decadenza nel Comune di Modena rispetto a quelle giudiziarie di sfratto nel resto del territorio provinciale. La percentuale annuale di morosità è del 10,65% rispetto all'intera Provincia mentre risulta essere del 15,34 nel Comune di Modena. Sono state inoltre inviate 2.101 lettere di messa in mora per morosità o di sollecito; 92 le azioni legali per sfratto eseguite (con 56 alloggi effettivamente liberati).
- Attività di Controllo Mantenimento Requisiti per L'ERP: Nel mese di giugno 2016, l'emanazione della delibera n° 894 della G.R. ha profondamente innovato la materia dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza nell'ERP, introducendo nuovi parametri e limiti. Sulla base dei nuovi criteri valutativi sono quindi risultate 132 le posizioni complessivamente segnalate ai Comuni e/o alle Unioni, e al Tavolo Territoriale per le Politiche Abitative.
- Gestione del Patrimonio Immobiliare: Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, la definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (oltre 4.300 immobili con più di 50 anni, 284 posizioni gestite).
- Gestione delle Manutenzioni: Le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione) sono state complessivamente 5.674, di cui 1.800 in pronto intervento. Nel 2016 sono stati ritirati dagli utenti 421 alloggi (di cui 43 ACER) e ne sono stati dati disponibili dopo la manutenzione 396 (di cui 40 ACER): nel 2016 si registrano inoltre oltre 700 alloggi vuoti, di cui 173 in manutenzione, 238 in disponibilità ai comuni per l'assegnazione e 372 sospesi, a causa della concomitanza di alloggi lesionati dal sisma o appena acquistati dai comuni.
- Attività Complementari: gestione ufficio casa / agenzia casa in base alle convenzioni con i vari comuni; contratti per nuclei con alloggio inagibile causa sisma, interventi di riqualificazione energetica.

5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 15.304 mila € (10.671 mila € al 31 dicembre 2015).

5.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 223.213 mila € (di cui 206.826 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 197.460 mila € di costi (di cui 89.658 mila € per materie prime, 45.797 mila € per servizi, 25.274 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 25.753 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2016 di 47.537 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 170.025 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 12.387 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 2.407 mila €, di cui 2.131 per materiali di consumo, 85 per lavori in corso e 191 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 104.646 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (79.108 mila €) e altri crediti (24.235 mila €, composti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012, oltre a crediti verso l'erario per 15.578 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 23.594 mila di € e da denaro e valori in cassa per 41 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.304 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 168.372 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 10.427 mila €, le variazioni rispetto al 2015 riguardano la riserva legale, la riserva per copertura flussi finanziari e le altre riserve. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 15.304 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.683 mila €
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 27.925 mila €, di cui 27.057 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite
- Debiti: ammontano a 149.598 mila €, di cui 87.097 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (78.710 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (48.963 mila) e altri debiti (19.492 mila € 15, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2016 ammontano a 906 mila €

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	97,00%	2.400	98,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,62%	100	58,68%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	-	-

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

Le società controllate escluse dal consolidamento (per il suo tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque non ritenuta significativa) e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	84,39%	11	85,26%

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

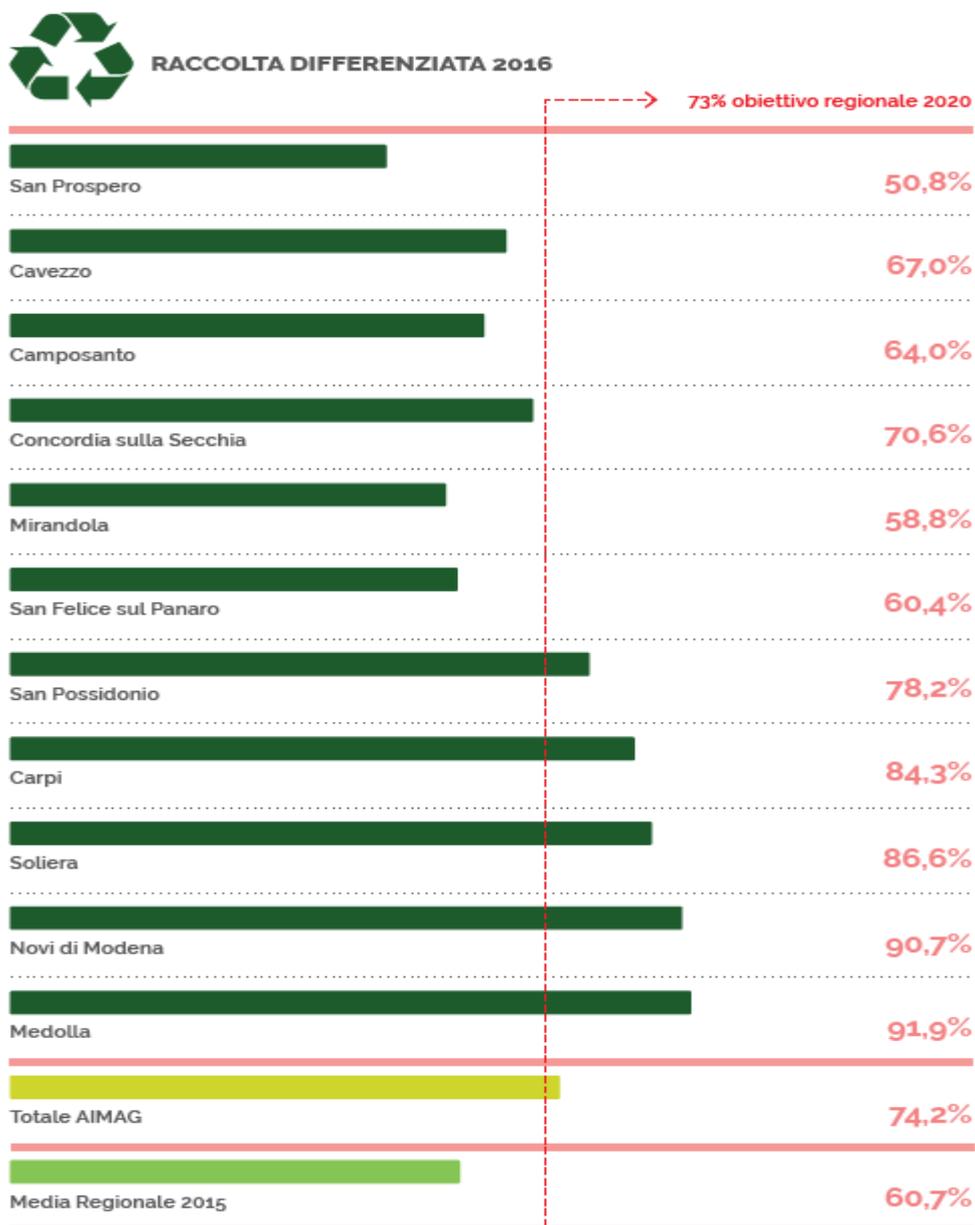
Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	32,89%	2.000	29,06%
SO.SEL. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
ENTAR Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons. Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,01%	0	32,76%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Soliera il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2015 il comune di Soliera ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e

di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata. Di seguito i dati del 2016 che evidenziano come Soliera raggiunga l'86,6% a fronte di un dato regionale pari al 60,7%.



Fonte: Bilancio sostenibilità AIMAG 2015

6. Consorzio Attività Produttive aree e servizi (CAP)

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2016, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 19 aprile 2017, n. 1, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

In questa fase il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente (ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29	/	/
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
media 2016/2007	2,83	-6,38	-88%
media 2016/2012	2,55	-0,9	-12%

6.1 Situazione dell'ente

Il Bilancio Consuntivo 2016 presenta una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di Euro 11.914.424,95 di costi e ricavi, comprensivo delle rimanenze delle aree riportate sia fra i ricavi che nei costi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 1.183.410,00 euro, sono presenti inoltre 556.027,95 euro per adeguamento convenzioni relative a rogiti effettuati nel 2016.

Fra gli interessi attivi sono riportati 263.594,45 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2015, passando da Euro 10.908.764,27, rilevati fra i costi, ad Euro 9.749.584,60, rilevati fra i ricavi.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2016, è ottenuto con l'accantonamento al fondo di riserva per Euro 318.823,28.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 9.749.584,60 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 1.972.693,24 euro, comprendono 144.950,40 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie ed 1.826.753,92 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati, oltre a 988,92 euro verso privati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2016 presentano un saldo positivo di 11.464.423,64 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 23.232.540,11 euro;
- i debiti ammontano a 756.963,88 euro.

Dalla sua costituzione (1974) il Consorzio ha ceduto e assegnato alle aziende (in proprietà e in diritto di superficie) circa 2,7 milioni di mq di superficie fondiaria (SF) per PIP. Su queste aree si sono insediate oltre 400 Aziende. Ma si deve guardare avanti con sguardo diverso. Occorrono nuovi strumenti per risolvere problemi oggi sempre più complessi e nuovi. In sinergia e collaborazione con i Comuni consorziati si sono definiti una serie di incontri e relazioni con i principali stakeholder (aziende leader, associazioni di categoria ed economiche). A tale strategia si è accompagnata una presenza sempre più 'attiva' del Consorzio in tutte le fasi di Discussione, Sviluppo, Riqualficazione/Rigenerazione delle aree industriali.

Nella prospettiva suesposta sono state attivate azioni per 'fare sistema' tra i diversi attori dello sviluppo economico-produttivo, Comuni ed Enti Locali, Consorzio Attività Produttive, Centri di Innovazione (Fondazione DemoCenter, Ervet, Agenzia per l'Energia AESS, ecc.), Università e Associazioni di categoria. Sono stati sottoscritti progetti specifici di valorizzazione delle aree industriali con:

Agenzia SIPRO di Ferrara, per i temi dell'attrattività e della competitività del territorio;

Fondazione Democenter-Sipe. Per i temi relativi alla Ricerca&Sviluppo, Startup, Incubatori, Finanziamenti UE riferibili a progetti territoriali;

Ervet. Per i temi di cui alla L.R. 14/2014, competitività ed attrattività del sistema produttivo;

AESS. per i temi relativi all'Energia.

Il Consorzio, ad oggi, partecipa e/o è coinvolto nei seguenti Progetti UE:

Progetto Life IRIS (Improve Resilience of Industry Sector);

Progetto SAVE@WORK Risparmio energetico per il settore pubblico;

Bando dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 B.U.L. aree produttive;

Progetto Climate-KiC per l'APEA di Modena ovest.

7. Progetto Soliera srl – in liquidazione

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dalla società nell'esercizio 2016. Il Comune di Soliera detiene la partecipazione totalitaria nella "Progetto Soliera srl" ed in particolare detiene quote del valore nominale di Euro 3.300.000,00 nel capitale sociale della stessa, pertanto risulta proprietario del 100% delle quote della suddetta società.

La società, come risulta da atto pubblico redatto il giorno 29 marzo 2016 dal Notaio a Ministero Fiori Dott. Aldo, Rep. 230936, Fasc. 50407, è stata posta in liquidazione volontaria, avendo esaurito la funzione per la quale era stata istituita, anche a seguito delle mutate esigenze del Comune e delle nuove disposizioni normative in tema di società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

La società, anche in funzione delle allora vigenti norme in materia, è stata costituita con lo scopo di dividere la proprietà di parte del patrimonio dell'Ente, dalla gestione dei servizi. Su tali presupposti ha sempre svolto la propria attività, senza assumere personale dipendente e contenendo i costi di gestione ai livelli minimi possibili.

Il mutato scenario normativo e del contesto economico, verificatosi nel corso di questi anni, ha indotto il Comune a porre in liquidazione la società, la quale provvederà a retrocedere al Comune stesso i beni essenziali, o ritenuti funzionali per le attività istituzionali dell'ente.

7.1 Situazione della Società

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stato predisposto in ipotesi di liquidazione dell'attività aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare il conto economico presenta una perdita di € 129.058 principalmente dovuta ad imposte sulla svalutazione civilistica del magazzino comunale, come ceduto nell'esercizio, con conseguente emersione del minor valore fiscale.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, l'attivo ed il passivo sono pari ad € 10.335.426.

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale: I Immobilizzazioni immateriali; II Immobilizzazioni materiali. L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 5.236.846. Sono presenti immobilizzazioni immateriali per € 17.999 e materiali per € 5.218.847, in quest'ultima voce risultano iscritti terreni e fabbricati.

L'attivo circolante è composto da rimanenze per € 2.852.852 (l'impianto sportivo, iscritto al valore di perizia di euro 2.852.852), crediti per € 1.691.484 (principalmente derivanti dall'alienazione del magazzino comunale), disponibilità liquide per € 554.244.

Quanto al passivo: il patrimonio netto ammonta a euro 5.071.232 mentre fra i debiti sono presenti due mutui accesi per finanziamenti erogati dall'istituto di credito Banco popolare Soc. Coop., nel dettaglio: importo erogato € 2.850.000,00, avente decorrenza dal 16/06/2005; importo erogato € 1.980.000,00, avente decorrenza dal 31/12/2006.

In merito ai debiti si evidenzia che nel corso del 2016 la società, con incassi da VECA SRL per la cessione del magazzino, ha provveduto a rimborsare parzialmente al Comune di Soliera il corrispettivo per la cessione delle reti.